

## **Report Archeologica**

### **Bellagio (CO), loc. San Giovanni**

#### ***Nuova captazione in località San Giovanni per il potenziamento del servizio di acquedotto***

Committente: **Como Acqua Srl**, Via Borgo Vico 148, Como (CO)

Soggetto Incaricato: **RA.GA Srl**, Via Regina Teodolinda 21, 22100 Como (CO)

Direttore Scientifico **Dott.ssa Barbara Grassi**, SABAP per le province di Como e Lecco

Elaborato: **Dr. Gianluca Mete**, Iscrizione liste ministeriali Operatori Abilitati **n. 703**

Como, 18.01.2025



## Sommario

1. Introduzione	4
2. Il progetto	4
3. Impostazione metodologica adottata	6
4. La geologia dell'area	7
5. Breve ricostruzione storico-archeologico dell'area	8
6. Siti archeologici da ricerca di archivio e bibliografia	10
7. Ricerca di superficie	13
8. Considerazioni finali	13
9. Bibliografia	14

## Elaborati Grafici allegati:

Tav. 1 – Carta Archeologica

# 1 Introduzione

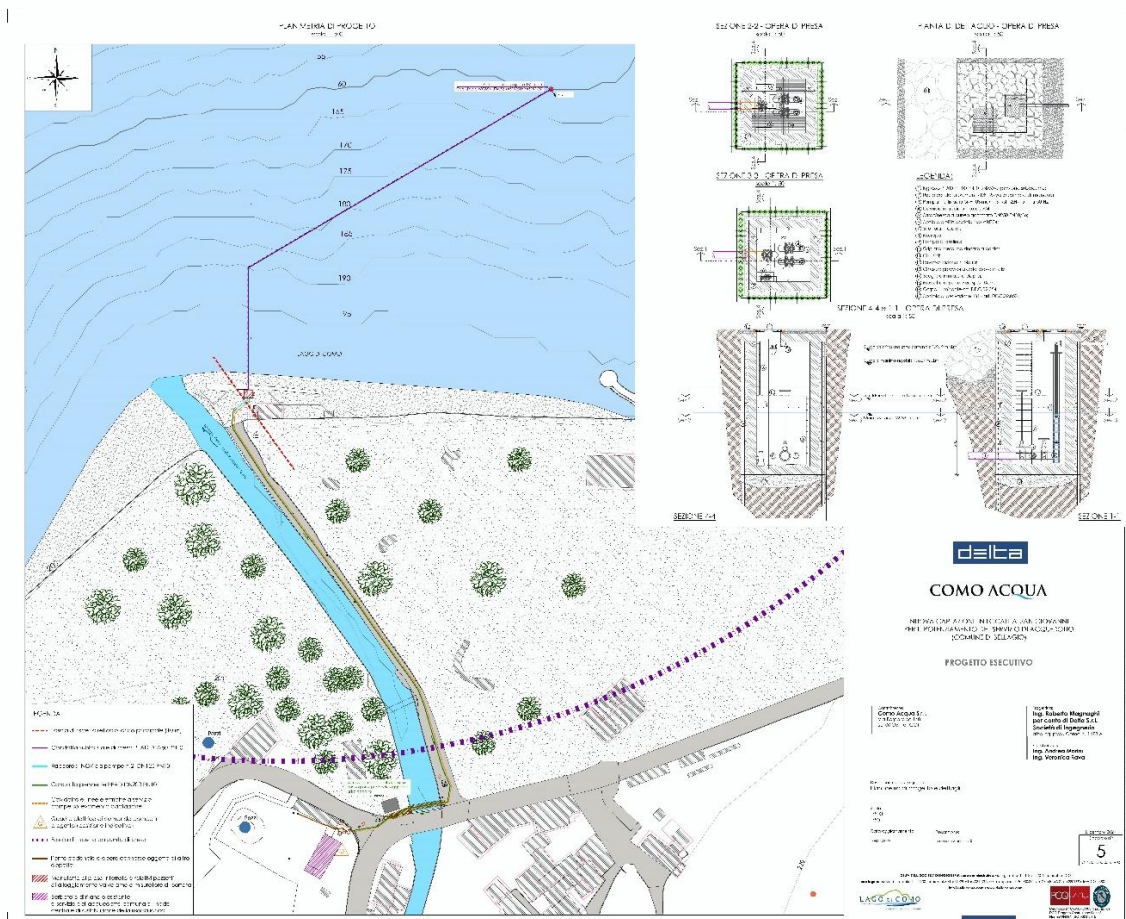
Il presente documento di ricerca archeologica si riferisce al progetto esecutivo di “Nuova captazione in località San Giovanni, Bellagio (CO) per il potenziamento del servizio di acquedotto”.

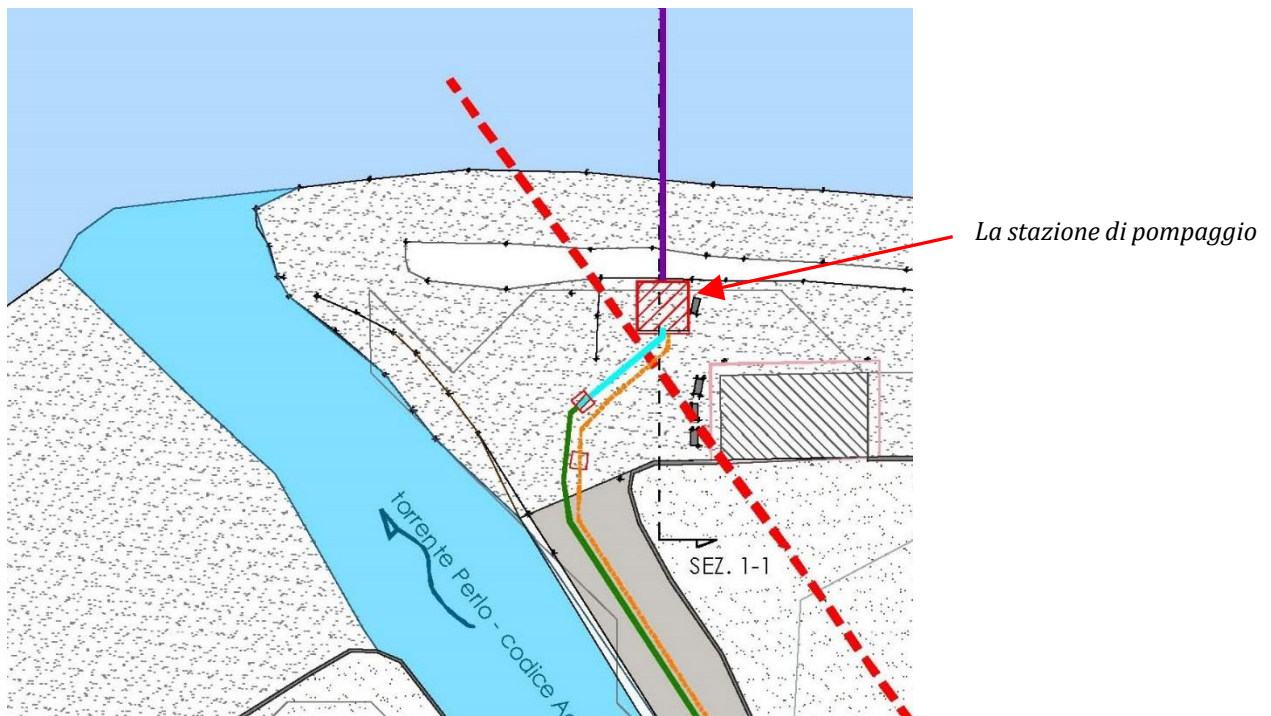
Il committente del presente lavoro è *Como Acqua* di Como (CO).

La finalità dell’elaborato consiste nel fornire indicazioni affidabili per ridurre il grado di incertezza circa la presenza o meno di resti archeologici nell’area interessata dal progetto.

La relazione si propone, di mettere in luce gli insediamenti antichi nel comune di Bellagio, attraverso una serie di studi mirati, sia di archivio, che sul campo, specificatamente nelle aree adiacenti a quella di progetto

# 2 Il progetto





*Fig. 2 - L'ubicazione della nuova stazione di pompaggio (tratteggiato in rosso)*

Il progetto (Tavv. 1 e 2) prevede la formazione di un nuovo punto di captazione per attingere l'acqua dal Lago di Como.

La captazione dal lago è antistante la battigia, indicativamente 100 m a Est rispetto la via "alla spiaggia", ne consegue che il tratto subacqueo della condotta risulterebbe pari a - 176 metri.

Il serbatoio di carico, con l'alloggiamento delle pompe sommerse multistadio, è previsto completamente interrato con l'obiettivo di preservare la qualità fisica dell'acqua grezza ed evitare l'impatto paesaggistico; saranno visibili solamente i due chiusini per l'accesso alla stazione di pompaggio.

La struttura quadrata della stazione di pompaggio, di circa m 2,00 x 2,00 sarà realizzata con una serie di micropali, successivamente l'area interna sarà scavata con un mezzo meccanico fino alla profondità di circa m 4,00.



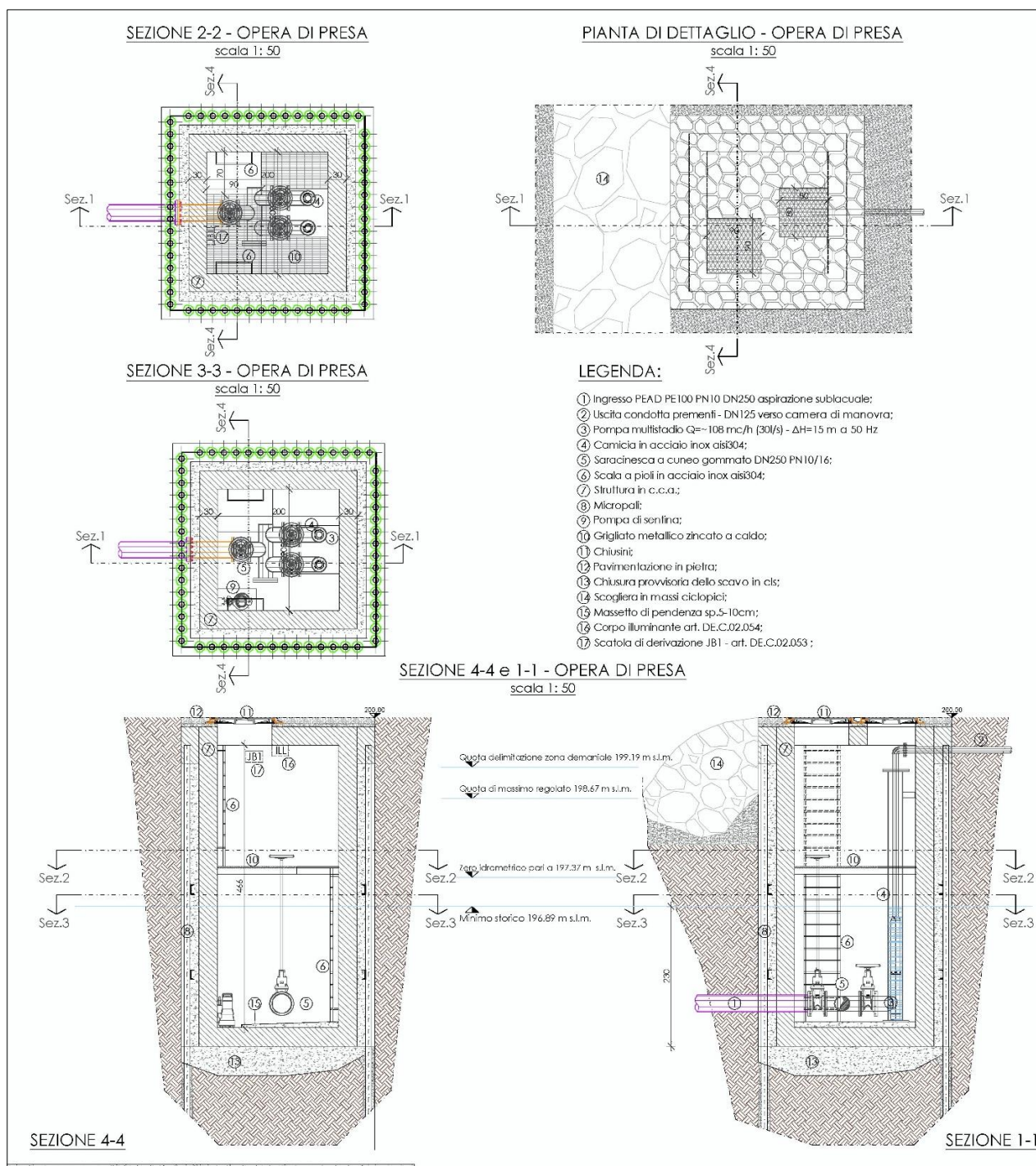


Fig. 3 – Il progetto per la stazione di pompaggio

### 3. Impostazione metodologica adottata

La metodologia adottata per la redazione del presente documento è essenzialmente il risultato dell'indagine bibliografica, d'archivio e la ricerca di superficie, per individuare presenze archeologiche.

Gli archivi consultati sono:

Archivio della ex Soprintendenza Archeologia della Lombardia, conservato presso la sede di via De Amicis 11, a Milano.

I dati raccolti sono confluiti in un quadro generale della storia del popolamento dell'area in oggetto. Le presenze accertate sono state indicate sulla Carta Archeologica (Tav. 1), risultato dalla sovrapposizione dei dati raccolti nel corso del presente lavoro con le caratteristiche delle opere in progetto.

#### 4. La geologia dell'area

L'area del progetto è ubicata nell'antico conoide, certamente di origine geologico.

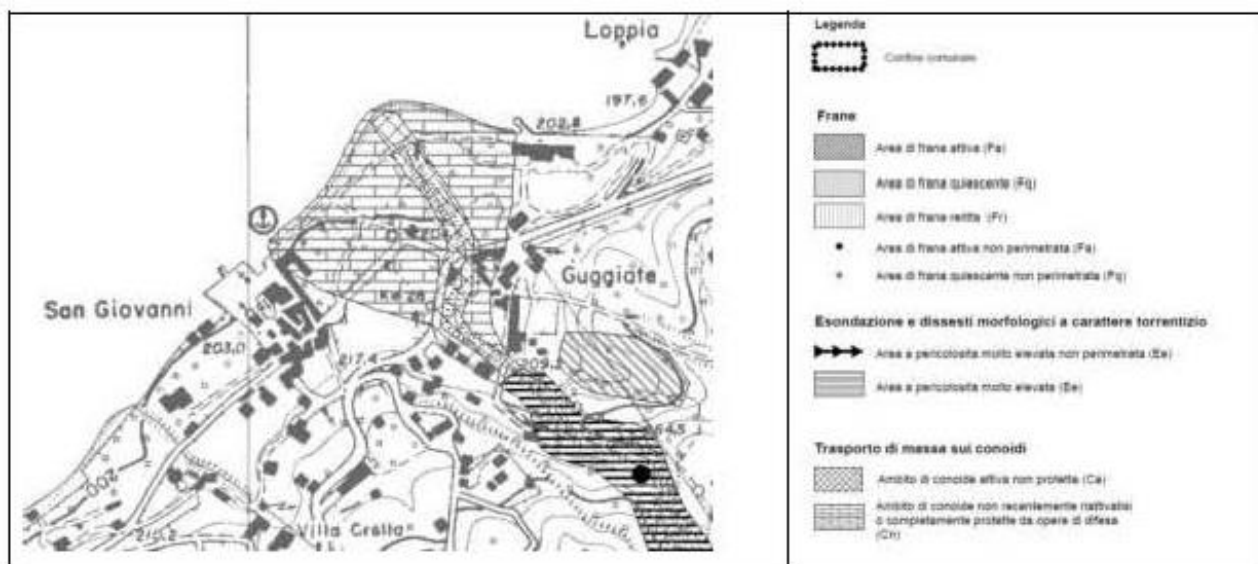


Fig. 4 - Estratto carta geologica dell'area

## 5. Breve ricostruzione storico-archeologico dell'area



Fig. 5 - Il promontorio di Bellagio

### Età preistorica

Nell'area comasca e lariana sono scarse le testimonianze riferibili alle fasi più antiche della Preistoria. Il Paleolitico è per ora rappresentato da pochi ritrovamenti sparsi di industria litica. Le evidenze più vicino all'area di studio sono state ritrovate sul Monte Cornizzolo, alle spalle di Erba.

### Età protostorica

Resti protostorici sono limitati a due tombe, databili al VII sec. a.C. in frazione Visgnola [sito 2]. Non sono ancora stati trovati resti dell'abitato.

### Età romana

Nell'anno 196 a.C. al dominio dei Galli-Insubri subentra quello dei Romani, nella loro graduale espansione verso nord. I Romani, capitanati dal console Marco Claudio Marcello, disfatti i Galli-Insubri in una violenta battaglia nei pressi di Camerlata, occuparono Como e le rive del lago. Da allora Bellagio diventò, oltre che presidio romano, anche un punto di passaggio e di svernamento degli eserciti romani che si recavano nella Rezia, attraverso il valico dello Spluga. La località di svernamento era ai piedi dell'odierna Villa Serbelloni, riparata dai venti del nord e dal clima mediterraneo. *Bellasiium*, nome latino di Bellagio, era il terminale della *via Mediolanum-Bellasiium*, strada romana che iniziava a Milano. All'epoca romana risalgono un'ara dedicata a Giove (oggi collocata nel parco di villa Serbelloni) e una lapide che ricorda un certo Marco Plinio degli ufentini (esposta presso il Museo archeologico Paolo Giovio di Como)<sup>1</sup>.

Negli ultimi anni della Repubblica, ricevette in visita di ispezione Gaio Giulio Cesare, allora governatore della Gallia Cisalpina, il quale dai paesi del lago trasse soldati per le sue legioni, che

---

<sup>1</sup> AA.VV., 1996, *Una chiesa tra lago e montagne - A Giovanni Paolo II, Como-Lecco*, La Provincia S.p.A. Editoriale.



condusse in seguito nella Gallia Transalpina. Giulio Cesare introdusse alcune migliaia di coloni greci, che si stabilirono in molti paesi del lago, compreso Bellagio<sup>2</sup>.

Aumentò anche la sua importanza strategica, perché, oltre che a luogo di svernamento, serviva come posto di riparo per le navi militari, specialmente nella località di Loppia, dove l'insenatura naturale si adattava sin da allora a riparare le navi. Attorno a Loppia sorse poi uno dei primi nuclei abitati da bellagini.

Nei primi decenni dell'Impero, due grandi personaggi collegarono la loro fama al lago e a Bellagio: Virgilio e Plinio il Giovane. Virgilio, il grande poeta latino, visitò Bellagio, e ricordò il lago nel II libro delle *Georgiche*, al verso 155 ("o grandissimo Lario"). Plinio il Giovane, residente a Como per la maggior parte dell'anno, possedeva, fra le altre, anche una villa per il soggiorno estivo situata forse sulla sommità del colle di Bellagio, denominata *Villa Tragoedia*<sup>3</sup>.

Pochi resti rimangono [Sito 6] degli importanti edifici: un'area con frammenti lapidei di età romana, tra i quali un'ara votiva (CIL V,5222) con dedica a Giove e un'epigrafe che cita la *gens Plinia* (CIL V, 5221), ora a Como. Non si trova invece menzione di alcuni frammenti segnalati nel 1944 che comprendono elementi architettonici, tra cui architravi, due sarcofagi cristiani, due testine marmoree di età romana e un'epigrafe con iscrizione funeraria<sup>4</sup>.

Un'altra epigrafe in marmo bianco è stata rinvenuta al molo [Sito 7]. Epigrafe in marmo bianco con citazione dell'ordo nautarum (CIL V, 628). Reali la ritiene falsa.

## Età medievale

Dal sesto sec. d.C. i Longobardi si stabilirono in vari luoghi della Lombardia, nelle vallate alpine e lungo le sponde dei laghi. Sull'altura di Bellagio c'era sicuramente un luogo fortificato. Un documento del 1018 attestava ancora la "*legge longobarda*"<sup>5</sup>.

Nel 1169 Como assalì l'Isola Comacina, devastandola, e obbligando gli abitanti a rifugiarsi a Varenna e a Bellagio, rocche a quel tempo considerate inespugnabili. Le fortificazioni venivano smantellate durante il periodo visconteo<sup>6</sup>. Rimangono i resti [Sito 5] di una torre a pianta quadrata, un'altra torre trasformata in campanile, e un recinto murario a pianta poligonale con elegante ingresso arcuato inserito nel parco di Villa Serbelloni.

---

<sup>2</sup> Borghese A, 1992, *Bellagio*, in *Il territorio lariano e i suoi comuni*, Milano, Editoriale del Drago, pp. 90-92.

<sup>3</sup> Borghese A, 1992, *op cit.* pp. 90-92.

<sup>4</sup> Reali M., 1989, Le iscrizioni latine del territorio comasco settentrionale; RAC – p. 234

<sup>5</sup> AA.VV., 1996, *Una chiesa tra lago e montagne - A Giovanni Paolo II*, Como-Lecco, La Provincia S.p.A. Editoriale.

<sup>6</sup> Touring Club Italiano (a cura di), 1999 *Guida d'Italia - Lombardia (esclusa Milano)*, Milano, Touring Editore.

Nel centro storico di Bellagio delle torri [Siti 3e 4<sup>7</sup>] appartengono alle diverse fasi delle fortificazioni del centro storico.

Tra le chiese medievali di Bellagio, i più vicini all'area del progetto sono:

- la Chiesa S. Maria, del X-XI sec. in fraz. Loppia<sup>8</sup>, accanto al porto di Loppia [Sito 8];
- la Chiesa di San Giovanni, del X sec. in frazione San Giovanni [Sito 9].

## 6. Siti archeologici da ricerca di archivio e bibliografia (Tav. 1)

### **Sito 1-Bellagio - Frazione Vergonese, loc. Bretagna**

Tipo geometria: punto

Cronologia generica: Romano - necropoli

Nel 1936, durante alcune attività di scavo in proprietà Bagnati, alla profondità di -0,30 m, fu riportata in luce una tomba a incinerazione in cassetta lapidea, divisa in due da una lastra di pietra: il ripiano superiore conteneva due olpai, mentre quello sottostante preservava un'urna cineraria in pietra ollare con frammenti di ossa e della terra di rogo. Erano inoltre presenti anche un tegame, un coltello, un chiodo e due monete di Domiziano. Una seconda incinerazione della medesima tipologia, ma non suddivisa, fu scavata dall'ispettore onorario A. Giussani ad una distanza di m 1.50. La tomba conteneva un'olpe, una situla in bronzo e sette monete. A circa m 1.50 fu reperita una terza tomba dello stesso tipo, con urna cineraria in terracotta, fibula con decorazione in smalto e cinque monete databili tra la fine del I e gli inizi del II secolo d.C.

### **Bibliografia**

---

Giussani A., 1936, Tombe romane di Bellagio, Cermenate, Erba, Lenno, Rebbio, Valmadrera in RAC- Rivista Archeologica dell'Antica Provincia e Diocesi di Como.

Scavo: 1936 - CO.BEL.36

### **Sito 2-Bellagio - Frazione Visgnola**

Tipo geometria: punto

Cronologia generica: Protostorico

---

<sup>7</sup> Hybsch V, Vincenti A, 1991, I castelli della Lombardia, Province di Como, Sondrio; Novara, p. 38

<sup>8</sup> Perogalli C, Pifferi E, Tettamanzi L, 1981, *Romanico in Lombardia*, Como, Editrice E.P.I.

Durante lavori effettuati sopra il lavatoio, furono reperite due tombe ad incinerazione in cassetta litica, molto disturbate: contenevano resti ossei e pochi frammenti di recipienti in ceramica (che furono allora datati all'età del ferro), oltre a due armille a nastro e a una "rotellina" in bronzo.

#### Bibliografia

---

Baserga G., 1928, Notiziario di archeologia ed arte della regione comense; RAC – Rivista Archeologica dell'Antica Provincia e Diocesi di Como, P. 196.

Scavo: 1928 - CO.BEL.28.

### **Sito 3-CO.Bella.14**

Tipo geometria: punto

Bellagio, Piazza San Giacomo, Foglio 29, Mappale 22

Cronologia generica: Sito plurifase

Torre risalente forse al Trecento, a pianta quadrata, due feritoie sul lato sud. Costruita in conci di pietra di Moltrasio.

#### Bibliografia

---

Hybsch V, Vincenti A, 1991, I castelli della Lombardia, Province di Como, Sondrio; Novara, p. 38.

### **Sito 4-CO.Bella.15**

Tipo geometria: punto

Cronologia generica: Basso Medioevo - torre

Villa Serbelloni, Fg. 3, Mapp. 196

Cronologia generica: Età moderna – torre, XVI sec.

Edificio rinascimentale del complesso fortificato di Bellagio realizzato da Marchesino Stanga nel 1493., per difendere il molo. Costruzione quadrata con base in conci lapidei, a tre piani.

#### Bibliografia

---

Hybsch V, Vincenti A, 1991, I castelli della Lombardia, Province di Como, Sondrio, Novara, p. 38.

### **Sito 5-CO.Bella.16**

Tipo geometria: punto

Bellagio, Villa Serbelloni, Fg. 1, Map. 891

Cronologia generica: Basso Medievale – castello militare

Castello distrutto da Galeazzo Visconti nel 1375. Rimangono i resti di una torre a pianta quadrata e di un'altra torre trasformata in campanile. Un recinto murario a pianta poligonale con un elegante ingresso arcuato inseriti nel parco di Villa Serbelloni.

Bibliografia

---

Hybsch V, Vincenti A, 1991, I castelli della Lombardia, Province di Como, Sondrio, Novara, p. 39.

### **Sito 6-Bellagio - Villa Serbelloni**

Tipo geometria: punto

Cronologia generica: Romano – area di materiale eterogeneo

All'interno delle strutture della villa furono reimpiegati nel 1882 diversi frammenti lapidei di età romana, tra i quali un'ara votiva (CIL V, 5222) con dedica a Giove e un'epigrafe che cita la gens Plinia (CIL V, 5221), ora a Como. Non si trova invece menzione di alcuni frammenti segnalati nel 1944 che comprendono elementi architettonici, tra cui architravi, due sarcofagi cristiani, due testine marmoree di età romana e un'epigrafe con iscrizione funeraria.

Bibliografia

---

Reali M., 1989, Le iscrizioni latine del territorio comasco settentrionale; RAC – p. 234

### **Sito 7-Bellagio - Molo**

Tipo geometria: punto

Cronologia generica: Romano - epigrafe

Epigrafe in marmo bianco con citazione dell'ordo nautarum (CIL V, 628). Ritrovamento sporadico. Reali la ritiene falsa.

Bibliografia

---

Reali M., 1989, Le iscrizioni latine del territorio comasco settentrionale, nel RAC – p. 234.

### **Sito 8-Bellagio – Frazione Loppia**

Tipo geometria: punto

Cronologia generica: Medievale X – XI sec.

Chiesa di Santa Maria, all'interno del parco di Villa Gerli.

### Sito 9-Bellagio – Frazione San Giovanni

Tipo geometria: punto

Cronologia generica: Medievale X sec.

Chiesa di San Giovanni, sotto l'attuale chiesa.

## 7. Ricerca di superficie



*Fig. 6-7 – L'ubicazione della nuova stazione di pompaggio (in rosso)*

La ricerca di superficie, effettuata nel giorno 18 gennaio 2025, non ha individuato reperti o manufatti antichi.

## 8. Considerazioni finali

Come ha evidenziato lo studio qui presentato, non ci sono siti archeologici o ritrovamenti noti nelle vicinanze del progetto, considerando la modesta dimensione degli scavi, non ritengo che ci sia un rischio archeologico per l'area del progetto.

Dott. Gianluca Mete



Iscrizione liste ministeriali Operatori Abilitati n. 703



## 9. Bibliografia essenziale

AA.VV., 1996, *Una chiesa tra lago e montagne - A Giovanni Paolo II*, Como-Lecco, La Provincia S.p.A. Editoriale.

Baserga G., 1928, Notiziario di archeologia ed arte della regione comense; RAC – Rivista Archeologica dell'Antica Provincia e Diocesi di Como.

Borghese A., 1992, *Bellagio*, in *Il territorio lariano e i suoi comuni*, Milano, Editoriale del Drago.

Hybsch V, Vincenti A, Conti F. 1991, *I Castelli della Lombardia, Provincia di Como, Sondrio, Varese*, Novara.

Giussani A., 1936, *Tombe romane di Bellagio, Cermenate, Erba, Lenno, Rebbio, Valmadrera*; RAC– Rivista Archeologica dell'Antica Provincia e Diocesi di Como.

Perogalli C, Pifferi E, Tettamanzi L, 1981, *Romanico in Lombardia*, Como, Editrice E.P.I

Reali M., 1989, *Le iscrizioni latine del territorio comasco settentrionale*; RAC – Rivista Archeologica dell'Antica Provincia e Diocesi di Como.

Touring Club Italiano (a cura di), 1999 *Guida d'Italia - Lombardia (esclusa Milano)*, Milano, Touring Editore.

Archivio SABAP Como, Lecco

[www.raptor.beniculturali.it](http://www.raptor.beniculturali.it)